

ARRIVATI A BEIRUT GLI «AIUTI» DI WASHINGTON

Chamoun con le armi USA ha scatenato la repressione

Da ieri sono in sciopero anche i portuali della capitale libanese

BEIRUT, 17. — Sempre più seria si fa la prospettiva di un massiccio intervento USA nella crisi libanese, sotto il pretesto della necessità di difendere se occorre la vita dei cittadini americani. Mentre sono già giunti materiali bellici di ogni tipo, mentre sono in viaggio verso Beirut i carri armati USA e mentre 3.600 «marines» stazionano nelle acque del Mediterraneo orientali pronti ad intervenire ecco ora altre gravi notizie: 40 aerei americani saranno inviati in ordine verso il Libano; inoltre il Dipartimento di Stato ha ammesso di aver autorizzato la Westphalia del Nord a trasferire in un altro porto un carico di armi atomiche e con la spedizione di carri

LA DIMOSTRAZIONE E' FORNITA DAL LANCIO DELLO SPUTNIK GIGANTE

La presenza dell'uomo non è indispensabile per i voli di esplorazione negli spazi cosmici

Per alcuni istanti il razzo vettore sviluppa una potenza energetica decine di volte superiore a quelle delle maggiori centrali elettriche del mondo

I razzi impiegati dagli americani hanno una energia cento volte minore - Gli enormi progressi realizzati dopo il lancio del primo Sputnik

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 17. — Il programma sovietico di ricerche cosmiche e geofisiche per mezzo di successivi e più complessi lanci di satelliti artificiali della terra, si sviluppa con una celerità e un successo che soltanto un anno fa sarebbero stati ancora impensabili. L'immagine che gli studiosi hanno oggi degli strati dell'atmosfera e dello spazio interplanetario più vicino al nostro globo è già più ricca di quella che potevano avere alcuni mesi fa. La nuova era aperta il 4 ottobre dell'anno scorso con la creazione del primo Sputnik e appena cominciata, ma già l'uomo vi compie rapidi e sicuri progressi. Sono queste le prime riflessioni che si fanno a Mosca, passato il momento iniziale di euforia e di entusiasmo per la trionfale apparizione della nuova luna, via via che comincia-

no a giungere i risultati dei primi abbondanti rilievi scientifici effettuati dagli strumenti del laboratorio stellare.

I tre satelliti sovietici corrispondono ad altrettante tappe nell'evoluzione dell'«universo». Ogni nuova impresa ha segnato un passo in avanti. Il primo lancio dell'ottobre scorso fu l'inizio della nuova epoca. Lo Sputnik sferico era ancora relativamente semplice: il suo valore scientifico consisteva nel confermare la possibilità della esistenza di un satellite artificiale e nel rivelare le caratteristiche del suo movimento. Era in sostanza la prima ricognizione umana nel cosmo. I suoi strumenti di ricerca erano pochi, salvo un gas di un grande valore tecnico: essi permisero di raccogliere i primi dati sulla densità dell'atmosfera delle grandi altezze, sui violenti sbalzi di temperatura che si verificano a quelle quote, sulla diffusione delle onde radiofonia che giungono ai satelliti e, quindi, sul suo collegamento con la Terra e sulla possibilità di trasmissione dei rilievi scientifici. Furono dati preziosi per i successivi esperimenti.

Il secondo Sputnik, che già teneva conto della prima prova, rappresentò invece l'inizio di una propria serie di ricerche nel cosmo. Non ci si limitava più a studiare il comportamento del satellite ma lo sfruttamento del medesimo per l'indagine di tutta una serie di fenomeni esterni. Quella impresa resta legata alla presenza di Liska, che si imbatteva tutto un brillantissimo esperimento scientifico. Se lo Sputnik numero uno aveva confermato che uno strumento creato dall'uomo poteva lanciarsi nello spazio e restare senza essere ad esempio, danneggiato dall'urto delle meteore, dimostrando così la possibilità dei voli cosmici, il secondo Sputnik con la sua straordinaria condizione di quell'impresa e dava quindi all'uomo la certezza di poter affrontare un giorno le vie del cosmo. Nello stesso tempo però il secondo satellite forniva una indicazione su due tipi di fenomeni — i raggi cosmici e le radiazioni dello spettro solare — che non afflirono finora sulla crosta terrestre. I quali hanno entrambi un gran valore non solo per la conoscenza dell'universo e, quindi, per i futuri voli in-

terplanetari, ma anche per uno studio più profondo di certi processi naturali che avvengono sulla Terra.

Col terzo Sputnik il campo delle ricerche — come si è visto dalle informazioni dei giorni scorsi — si è notevolmente allargato. La sua esistenza e il suo funzionamento più prolungati nel tempo, la sua attrezzatura incomparabilmente più ricca, consentiranno di svolgere tutto un complicato ed articolato piano di studi, sia sui fenomeni cosmici che su quelli terrestri. L'elenco degli strumenti di bordo è già notevole. Vale la pena di segnalare alcune fra le più importanti sfruttate come essi potranno sfruttare l'energia solare sotto due forme: la prima, quella che consiste nel trasformarla direttamente in corrente elettrica mediante apposite batterie; la seconda nell'utilizzarla invece come fonte di riscaldamento, attraverso quell'ingegnoso sistema che, unendo i coefficienti di rifrazione e di assorbimento del calore nella superficie del satellite, mantiene relativamente costante la sua temperatura all'interno, mentre all'esterno si compiono sbalzi che vanno da temperature molto più calde di quelle equatoriali, quando lo Sputnik è illuminato dal sole, a temperature molto più basse di quelle polari, quando si trova nel cono d'ombra del nostro globo. Si valuteranno così le possibilità di rendere autonome le future navi cosmiche sia per le sorgenti di energia che per quelle del calore. Esse non avranno bisogno di portare delle riserve da terra poiché le troveranno nello spazio.

Infine, lo Sputnik gigante, partito due giorni fa, sebbene possa comodamente portare un uomo, dimostra come la presenza umana non sia affatto indispensabile, almeno nelle prime fasi dei futuri voli cosmici. Tutte le operazioni di direzione e di controllo degli strumenti, quindi di trasmissione a terra dei loro rilievi, possono essere effettuate per mezzo di congegni automatici.

Anche i primi voli sulla luna attorno ad essa potranno essere eseguiti con tale sistema.

In questo vasto e progressivo piano di ricerche, che costituisce il massimo punto di interesse dell'anno geofisico internazionale, i satelliti americani non hanno potuto finora inserirsi altro che con un contributo molto limitato. Gli studiosi sovietici non sono nell'insieme oer-

nulla portati a sottovalutare le conquiste dei loro colleghi d'oltre Atlantico. La loro opinione è abbastanza ben sintetizzata da un commento del giornale dell'industria sovietica: «E' giusto rendere merito agli scienziati, agli ingegneri e agli operai degli Stati Uniti, che hanno creato satelliti leggeri, molto interessanti per il loro livello tecnico-scientifico, ma però osservato che tali satelliti non possono assolvere importanti compiti pratici».

Il loro valore scientifico è purtroppo limitato, oltreché dalle loro misure, e quindi dalla ridotta attrezzatura scientifica, anche dalla relativa debolezza delle stazioni radio e dalla loro stessa orbita, per cui non possono essere né visti, né ascoltati dalla maggior parte del globo.

Il vertiginoso aumento di peso dei satelliti sovietici, solleva ogni volta le frasi di ammirazione per la potenza dei razzi, che sono capaci di portare in orbita quasi una tonnellata e mezzo. Nel campo dell'energia, e questo un record mondiale che ha del miracoloso al momento del lancio gli ingegneri riescono a creare per qualche decina di secondi, lassù, molto in alto, al di sopra della superficie terrestre, dei centri energetici che su-

GIUSEPPE BOFFA

IL PIU' GRANDE STATO DELLA REPUBBLICA DI BONN CONTRO LA MORTE ATOMICA

Il governo della Westphalia del Nord rifiuta che basi atomiche sorgano sul suo territorio

Minacce del ministro degli interni federale contro i lander che hanno indetto referendum antiatomici - La secca risposta del governo di Amburgo al governo federale

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 17. — Il governo del più grande stato della Repubblica federale di Bonn, in cui risiede un quarto della popolazione della Germania occidentale e dove si trovano le maggiori industrie carbonifere del paese, la Westphalia Settentrionale, si è schierato oggi a fianco dell'opposizione socialista nella campagna contro le armi atomiche alla Bundeswehr. Il governo statale ha pubblicato un avviso in tutti i giornali della Germania occidentale affermando di aderire alla campagna contro la morte atomica.

«Il governo statale — si legge nell'avviso — ha deciso di rifiutare che nel suo territorio vengano erette basi militari atomiche».

Lo stato della Westphalia Settentrionale è retto dal ministro-presidente Fritz Steinhoff, capo del governo di coalizione di cui fanno parte i socialisti e i liberali democratici. I democristiani di Adenauer si trovano all'opposizione.

Cinque città hanno già annunciato l'intenzione di voler indire un referendum sulla questione delle armi atomiche, contro la decisione del Bundestag, che ha già approvato la legge per la creazione di basi atomiche all'estero della Germania occidentale. La legge dovrà essere approvata dal Bundestag o Camera Alta.

Contemporaneamente alle energiche prese di posizione degli oppositori del riarmo atomico si registra in tutta la Germania un inasprimento dell'attacco del governo federale contro i lander che non intendono revocare la proclamazione del referendum antiatomico e contro l'intero schieramento dell'opposizione socialdemocratica.

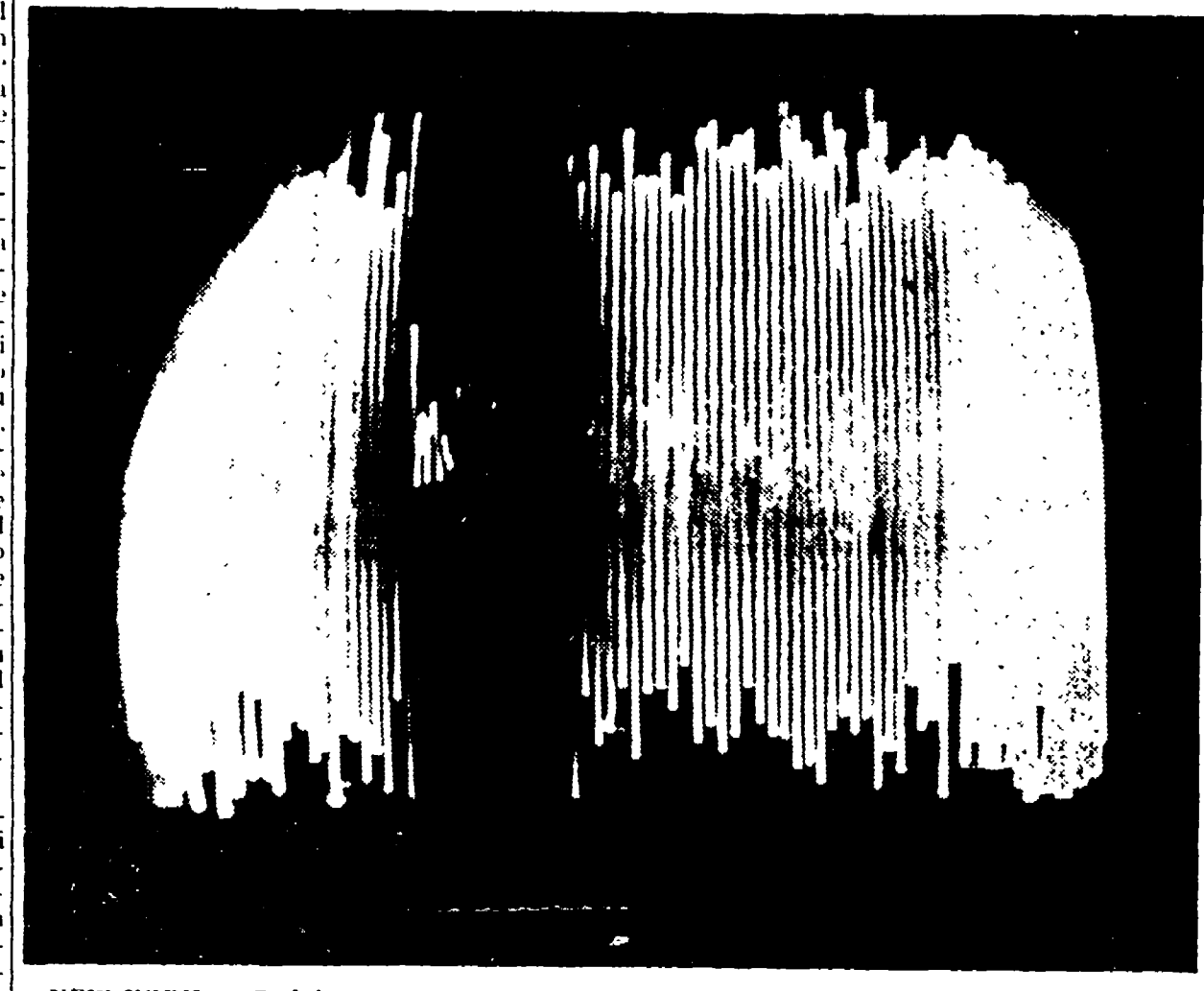
Il ministro dell'Interno Schroeder ha oggi replicato duramente ai presidenti regionali di Amburgo e di Essen richiamandosi alla sinistra formula della necessaria difesa della stabilità e della sicurezza dello stato cui si accompagna invariabilmente una involuzione reazionaria e sciovinista del governo. Schroeder ha pronunciato in sostanza il verdetto della corte di Karlsruhe contro i referendum antiatomici.

La prima risposta di Amburgo all'annuncio del governo di Bonn, che ribadisce la piena legittimità delle deliberazioni sul referendum votate dai parlamenti locali. Dal canto suo il deputato socialdemocratico Arndt ha replicato al ministro Schroeder accusandolo di voler istituire uno stato di polizia. Egli ha criticamente ribattuto alle tesi governative rilevando che i referendum antiatomici non scalfiscono minimamente l'ordinamento statale ma ne rinvigoriscono la struttura e favoriscono la circolazione democratica che il Governo federale tende invece a limitare e a sopprimere.

Arndt ha dichiarato che la questione del riarmo atomico è oggi decisiva per la vita e in somma del paese e che quindi su di essa il popolo tedesco deve avere il pieno diritto di pronunciarsi. La lotta fra governo e opposizione sul problema del referendum antiatomici rimane evidentemente aperta benché metta conto di essere rilevato il tono evidentemente aspro e intollerante dell'attacco di Schroeder. Ciò significa che Bonn vuole impedire la consultazione antimortale del 18 giugno ad Amburgo anche a costo di ricorrere all'uso della forza.

Schroeder ha alluso ieri alle crisi francesi, ma per ricavarne la lezione più reazionaria: quella del «governo forte», della «stabilità dello stato», anche contro la volontà dell'80 per cento dell'opinione pubblica tedesca, anche contro la legittima deliberazione parlamentare dei lander, anche contro l'umana ostilità dei lavoratori tedeschi al riarmo atomico federale. In questa politica reazionaria — si osserva in alcuni circoli politici — si vuole scavalcare la delibera dell'80 per cento, anche nella Germania di Bonn nuovi elementi di contrasto e di crisi.

Il secondo Sputnik, che già teneva conto della prima prova, rappresentò invece l'inizio di una propria serie di ricerche nel cosmo. Non ci si limitava più a studiare il comportamento del satellite ma lo sfruttamento del medesimo per l'indagine di tutta una serie di fenomeni esterni. Quella impresa resta legata alla presenza di Liska, che si imbatteva tutto un brillantissimo esperimento scientifico. Se lo Sputnik numero uno aveva confermato che uno strumento creato dall'uomo poteva lanciarsi nello spazio e restare senza essere ad esempio, danneggiato dall'urto delle meteore, dimostrando così la possibilità dei voli cosmici, il secondo Sputnik con la sua straordinaria condizione di quell'impresa e dava quindi all'uomo la certezza di poter affrontare un giorno le vie del cosmo. Nello stesso tempo però il secondo satellite forniva una indicazione su due tipi di fenomeni — i raggi cosmici e le radiazioni dello spettro solare — che non afflirono finora sulla crosta terrestre. I quali hanno entrambi un gran valore non solo per la conoscenza dell'universo e, quindi, per i futuri voli in-



NEW YORK — Così è apparso in un oscilloscopio della RCA il segnale radio del terzo Sputnik (Telefoto)

Un filo guida lo sputnik

Lo Sputnik III, che continua a raccogliere attorno a sé l'interesse appassionato degli studiosi e della gente semplice di tutto il mondo, presenta grosse novità all'uomo di scienza. Balza evidente, tra esse, quella forse più sorprendente, relativa al meccanismo che alimenta elettricamente la strumentazione scientifica, meccanismo a sua volta alimentato dall'energia luminosa emessa dal sole.

L'importanza scientifica di un satellite possiamo indagarla in due aspetti fondamentali. Un primo aspetto è quello che, per intercedere, potranno dire indipendenti dagli strumenti scientifici che il satellite contiene: in quanto con la sua stessa presenza e in base alle caratteristiche del suo moto intorno alla Terra esso informa gli scienziati sia della densità dell'atmosfera alle altezze cui si trova, sia della forma della Terra e della distribuzione delle masse nel suo interno.

Il secondo aspetto è invece quello strettamente legato al fatto di portare con sé strumenti i quali compiono misurazioni precise delle varie condizioni fisiche — che a quelle altezze si trovano. Informando direttamente gli scienziati via radio. Sotto questo secondo aspetto molto probabilmente l'importanza scientifica del terzo Sputnik riserberà un elemento inedito. Poiché non basta mandare in orbita 968 chilogrammi di strumenti scientifici, occorre preoccuparsi e garantirsi che tali strumenti funzionino e che siano scientificamente utili per il massimo tempo possibile.

La parola di uno Sputnik

ad accelerare la necessità di organizzare la vita sociale in quella direzione socialista che la scienza in genere già reclama con voce sempre più imperiosa da oltre un secolo e mezzo.

Ma a parte questo aspetto, la cui importanza non è seconda agli altri, diamo uno sguardo ai principali strumenti scientifici che la nuova luna porta con sé. Strumenti per misurare la pressione e la composizione dell'atmosfera negli strati superiori; strumenti per la misurazione del grado di ionizzazione dell'atmosfera di tali strati, cioè delle particelle cariche elettricamente in cui si rompono gli atomi quando si trovano a una certa temperatura, a una certa pressione ed esposti a un notevole flusso di radiazioni ultravioletta (emesse dal sole); strumenti che misurano il campo magnetico della terra con lo scopo di chiarire, una volta conosciuto bene come si distribuisce il campo magnetico terrestre alle varie altezze, quale sia la sua origine fisica; strumenti che misurano la composizione e le variazioni della radiazione cosmica primaria, cioè di quelle particelle nucleari che investono la Terra da tutte le direzioni del cosmo.

Nel terzo Sputnik non è stato posto alcun animale. Ciò significa che i dati trasmessi da Liska hanno consigliato di approfondire le ricerche sulla radiazione cosmica e sull'intensità e composizione dell'irraggiamento ultravioletto, dalle quali in definitiva dipendono le condizioni di abitabilità dell'alta atmosfera (e fatto che nessun animale sia stato lanciato con la terza luna sovietica significa certamente che le misure eseguite con i satelliti precedenti hanno dimostrato la necessità di insistere nello studio delle radiazioni che si trovano fuori della nostra atmosfera e che non giungono fino a noi perché da questa assorbita).

Questo terzo Sputnik è un vero e proprio laboratorio scientifico: attualmente esso sta febbrilmente lavorando con tutte le sue capacità e possibilità. La più sensazionale delle quali è rappresentata dal fatto che i vari strumenti si alternano nel loro funzionamento secondo un programma prefissato da un filo magico, sul quale sono registrati gli ordini che tengono comunicati a ciascun apparecchio. Questo cervello presente di poter affermare «d'ora che il terzo Sputnik è destinato a rappresentare una delle tappe più importanti nella nostra conoscenza dei fatti cosmici e nella conquista dell'alta atmosfera».

ALBERTO MASANI dell'Osservatorio di Brera

SPAVENTOSA SCIAGURA IN UN QUARTIERE PERIFERICO DELLA CAPITALE FRANCESE



PARIGI — Un terribile aspetto della sciagura di Gare St. Lazare (Telefoto)

Esplode una cisterna di benzina Quindici morti e trentacinque feriti

PARIGI, 17. — L'esplosione di una cisterna di benzina di una rimessa del quartiere della Gare St. Lazare a Parigi, ha provocato quindici morti tra cui alcuni bambini, e 35 feriti. Lo scoppio ha completamente distrutto un edificio di sette piani, del quale è rimasta soltanto la facciata sulla strada.

L'esplosione ha fatto seguito a un incendio in una cantina situata sotto il fuoco sono rimasti uccisi dall'esplosione che ha completamente distrutto l'autorimessa ed ha infranto i vetri delle finestre in una vasta zona circostante.

Dalle prime supposizioni risulta che il disastro sarebbe stato provocato da una scintilla elettrica.

Un cliente dell'autorimessa ha constatato che la cisterna dell'autorimessa, che veniva riempita di carburante, per errore, era stata allorà appoggiata ai pompieri, i quali sono giunti poco dopo sul posto. Mentre i vigili del fuoco stavano per svolgere i tubi necessari alla aspirazione del liquido, un addetto dell'autorimessa ha interrotto l'erogazione del carburante e si è accorto che la cisterna conteneva benzina e non olio come si supponeva che in quel momento ne sia scaturita una scintilla la quale ha provocato l'esplosione.

L'immobile di cinque piani nel quale si trovava l'autorimessa è crollato. Rimasta in piedi soltanto una facciata. Sette tra pompieri e curiosi (compresi alcuni bambini) sono rimasti uccisi. Altri bambini che uscivano da una vicina scuola sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale.

La cifra di 15 morti e trentacinque feriti, rappresenta il bilancio della tragedia. Le altre 20 vittime sono state uccise o ferite per la caduta dei macerie della casa crollata.

Un numero di persone del garage, che come al solito, facevano colazione, in uno scantinato al di sotto dell'autorimessa, hanno lasciato l'edificio pochi minuti prima dell'esplosione a causa di esalazioni di benzina che sentivano nella stanza. Essi sono rimasti tutti illusi.

La vaccinazione contro la poliomielite prevista dalla amministrazione comunale.

Speciali cautele hanno circondato questa delicata operazione. Dopo la scelta dei vaccini, quello italiano dell'Istituto sierologico italiano e quello americano P. Man-Moore, si è curato il dettaglio tecnico, impiegando per ogni dose una quantità di 0,1 cc. di vaccino.

Poiché la popolazione sotto i cinque anni rappresenta il 35 per cento della popolazione, si sono muniti di mezzi speciali per la cura di un elevato numero di bambini.

Poiché la popolazione sotto i cinque anni rappresenta il 35 per cento della popolazione, si sono muniti di mezzi speciali per la cura di un elevato numero di bambini.

Poiché la popolazione sotto i cinque anni rappresenta il 35 per cento della popolazione, si sono muniti di mezzi speciali per la cura di un elevato numero di bambini.

Aggredisce 3 persone a colpi di scure e viene abbattuto con una bottigliata

TORINO, 17. — Un grave fatto di sangue, che ha portato nel giro di un quarto d'ora quattro persone seriamente ferite all'ospedale San Giovanni è accaduto verso le 21 circa di questa sera in pieno centro cittadino, e precisamente in via Palazzo di città: un uomo, imprecisamente imbastito, ha aggredito con l'ascia un coinquilino, la moglie di questi e un terzo intervenuto in difesa dei due coniugi. Nella cruenta colluttazione seguita, lo stesso ferito è rimasto gravemente colpito da una bottigliata in testa e poco dopo si è trovato steso sul tavolo operatorio del ospedale accanto alle sue vittime.

Protagonisti del pauroso dramma sono l'operaio Genaro

Siciliano, di 43 anni, la cui moglie Tina Siciliano, di 43 anni e Sandro Volpe, 21 anni, il giovane colpito da imprecisata follia, tutti dimoranti nel caserotto di via Palazzo di città che porta il numero 45.

Le cause che hanno provocato l'esplosione di follia del Volpe pare siano da ricercare in un episodio che risale a circa 8 giorni or sono.

Il Siciliano il 8 di questo mese, trovava il filo stesso sul balcone per sciorinarla la biancheria recato dal fatto egli incolpava, senza ombra di dubbio, il Volpe. Anzi, deciso a stroncare l'ostrosismo nei suoi confronti, andava a denunciare alla polizia. Tre giorni dopo, il Volpe, che si era visto invitare al commissariato

Precipita un aereo: due morti

VENEZIA, 17. — A l'uno un apparecchio del locale aeroclub è precipitato. Nell'incidente hanno trovato la morte lo studente e il 27enne Marzio Decano. L'ambasciatore di un'Università era gravemente ferito.

L'approccio stava sorvegliando la casa del falegname quando precipitava, probabilmente per una manovra errata.

La moglie del Decano, che si trovava sul sedile di prima, era stata ferita. La moglie del Volpe, che si trovava sul sedile di dietro, è stata ferita.

Organizzate a Como e a Milano

Due spedizioni italiane nel Perù per l'assalto a 3 cime delle Ande

LIMA (Perù), 17. — Due spedizioni alpinistiche italiane, giunte ieri nel Perù, sono pronte a accingersi a scalare alcune imponenti cime delle catene delle Ande nel Perù sud-orientale.

Una delle spedizioni, che è diretta da Luigi Bianchi, partirà la settimana prossima e conta di essere di ritorno a Lima verso la metà di luglio; l'altra, diretta da Giuseppe Frigerio, partirà all'inizio dello stesso tempo e dovrebbe far ritorno a Lima verso la metà di agosto.

La prima spedizione, organizzata a Como e a Milano, è scalfata della catena Paucartambo-Vilecabamba, puntando soprattutto su tre cime finora inviolate, che se verranno conquistate, saranno battezzate «Città di Como».

Precipita un aereo: due morti

VENEZIA, 17. — A l'uno un apparecchio del locale aeroclub è precipitato. Nell'incidente hanno trovato la morte lo studente e il 27enne Marzio Decano. L'ambasciatore di un'Università era gravemente ferito.

L'approccio stava sorvegliando la casa del falegname quando precipitava, probabilmente per una manovra errata.

La moglie del Decano, che si trovava sul sedile di prima, era stata ferita. La moglie del Volpe, che si trovava sul sedile di dietro, è stata ferita.

Franco dichiara che la Spagna è una monarchia cattolica

MADRID, 17. — Il dittatore Franco, inaugurando oggi la sessione delle Cortes, ha affermato che «la Spagna è un paese cattolico e una monarchia rappresentativa».

Franco ha anche fatto alcune dichiarazioni riguardanti i principi su quali si regge il paese. Fra gli altri, ha citato l'iniziativa privata, definendola «la base della vita nazionale», ed ha riaffermato la «dignità del lavoro» e il suo ruolo di primissimo piano. A suffragare tale ultima affermazione Franco non ha citato la paurosa miseria del popolo spagnolo e gli scopi per la libertà e i migliori condizioni di vita.